



**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2015**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	6
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	7
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	9
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	13
 APPENDICE.....	 14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Chieti per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 47.220
totale attività =	€ 634.796
totale passività =	€ 281.982
patrimonio netto =	€ 352.814

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	1.672	13.200	-11.528
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	46.136	44.468	1.668
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	47.808	57.668	-9.860
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	0	0	0
SPA.C II - Crediti	163.078	144.031	19.047
SPA.C III - Attività Finanziarie	4.250	4.250	0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	345.594	320.526	25.068
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	512.922	468.808	44.114
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	74.066	89.513	-15.447
Totale SPA - ATTIVO	634.796	615.989	18.807
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	352.814	305.593	47.222
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	20.000	-20.000
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	91.304	88.922	2.382
SPP.D - DEBITI	82.280	82.485	-205
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	108.398	118.990	-10.592
Totale SPP - PASSIVO	634.796	615.989	18.807
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2014 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali: si sono conclusi i lavori di smantellamento chiosco e bonifica cisterne interrato impianto carburante;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2016 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale all'incremento delle disponibilità liquide per riscossione dei crediti verso delegati;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente da debiti verso Aci Italia non scaduti.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	390.702	385.494	5.208
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	339.221	347.635	-8.414
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	51.481	37.859	13.622
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.037	1.820	-783
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	1.332	-1.332
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.847	-2.866	9.713
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	59.365	38.146	21.220
Imposte sul reddito dell'esercizio	12.145	17.929	-5.784
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	47.220	20.216	27.004

Valore della produzione: si segnala la flessione negativa delle provvigioni Sara, recuperata dalla compagine associativa e tasse automobilistiche;

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	292.000		292.000	256.381	-35.619
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0		0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	152.000		152.000	134.321	-17.679
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	444.000	0	444.000	390.702	-53.298
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.200		1.200	244	-956
7) Spese per prestazioni di servizi	104.800		104.800	74.937	-29.863
8) Spese per godimento di beni di terzi	27.200		27.200	20.175	-7.025
9) Costi del personale	71.956		71.956	70.323	-1.633
10) Ammortamenti e svalutazioni	900		900	842	-58
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0		0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0		0	0	0
13) Altri accantonamenti	0		0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	194.500		194.500	172.700	-21.800
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	400.556	0	400.556	339.221	-61.335
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	43.444	0	43.444	51.481	8.037
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	2.500		2.500		-2.500
16) Altri proventi finanziari	1.100		1.100	1.037	-63
17) Interessi e altri oneri finanziari:			0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi			0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	3.600	0	3.600	1.037	-2.563
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0		0	0	0
19) Svalutazioni	0		0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	3.000		3.000	6.865	3.865
21) Oneri Straordinari	3.000		3.000	18	-2.982
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	6.847	6.847
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	47.044	0	47.044	59.365	12.321
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.500		17.500	12.145	-5.355
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	29.544	0	29.544	47.220	17.676

Non si è proceduto nell'anno ad operare opportune rimodulazioni di budget per riallineare le previsioni ai minori ricavi succedutisi nell'esercizio ed ai minori costi sostenuti nella gestione ordinaria, in quanto è in corso una profonda ristrutturazione dei locali della Sede che ha reso impossibile prevedere i maggiori o minori ricavi o i maggiori o minori costi.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nella seguente tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget. Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i

crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	12.500,00		12.500,00	2.513,80	-9.986,20
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.500,00	0,00	12.500,00	2.513,80	-9.986,20
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.500,00	0,00	12.500,00	2.513,80	-9.986,20

Sono state imputate le spese per acquisto arredi per la nuova sede.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Una descrizione sintetica dei principali fatti gestionali e delle iniziative realizzate dall'Automobile Club nel corso dell'anno 2015 è riportata in calce alla presente relazione, come appendice della stessa.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	1.672	13.200	-11.528
Immobilizzazioni finanziarie	46.136	44.468	1.668
Totale Attività Fisse	47.808	57.668	-9.860
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	98.653	68.864	29.789
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	64.425	75.167	-10.742
Attività finanziarie non immobilizzate	4.250	4.250	0
Disponibilità liquide	345.594	320.526	25.068
Ratei e risconti attivi	74.066	89.513	-15.447
Totale Attività Correnti	586.988	558.320	28.668
TOTALE ATTIVO	634.796	615.988	18.808
PATRIMONIO NETTO	352.814	305.591	47.223
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	91.304	108.922	-17.618
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	91.304	108.922	-17.618
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	37.951	32.142	5.809
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.671	3.235	436
Altri debiti a breve	40.658	47.108	-6.450
Ratei e risconti passivi	108.398	118.990	-10.592
Totale Passività Correnti	190.678	201.475	-10.797
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	634.796	615.988	18.808

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 7,38 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 5,30 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 8,30 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 7,19 rilevato nell'esercizio

precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,25 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,98. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 3,08 nell'esercizio in esame mentre era pari a 2,77 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	1.672	13.200	-11.528
Immobilizzazioni finanziarie	46.136	44.468	1.668
Capitale immobilizzato (a)	47.808	57.668	-9.860
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	98.653	68.864	29.789
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	68.675	79.417	-10.742
Ratei e risconti attivi	74.066	89.513	-15.447
Attività d'esercizio a breve termine (b)	241.394	237.794	3.600
Debiti verso fornitori	37.951	32.142	5.809
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	3.671	3.235	436
Altri debiti a breve	40.658	47.108	-6.450
Ratei e risconti passivi	108.398	118.990	-10.592
Passività d'esercizio a breve termine (c)	190.678	201.475	-10.797
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	50.716	36.319	14.397
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	91.304	108.922	-17.618
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	91.304	108.922	-17.618
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	7.220	-14.934	22.154
Patrimonio netto	352.814	305.591	47.223
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	345.594	320.526	25.068
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	7.220	-14.935	22.155

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.


L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

 - ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2015	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	47.220	20.216
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	2.383	22.383
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.383	2.383
- accant. Fondi Rischi	0	20.000
(Utilizzo dei fondi):	-20.000	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-20.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	842	0
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	842	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-16.775	22.383
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	30.445	42.599
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. clienti	-29.789	114.833
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti v.s. Erario	-2.879	11.352
Decremento/(incremento) altri crediti	13.621	-53.499
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	15.447	-4.389
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.809	-18.731
Incremento/(decremento) dei debiti v.s. soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti v.s. Erario	590	-19.317
Incremento/(decremento) dei debiti v.s. Istituti Previdenziali	-154	-388
Incremento/(decremento) altri debiti	-6.450	21.467
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-10.592	4.532
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-14.397	55.860
A Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	16.048	98.459
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	10.686	-13.200
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	13.200	0
Immobilizzazioni materiali nette finali	1.672	13.200
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-842	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-1.668	-266
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	44.468	44.202
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	46.136	44.468
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	9.018	-13.466
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	25.068	84.992
Disponibilità liquide al 1° gennaio	320.526	235.534
Disponibilità liquide al 31 dicembre	345.594	320.526

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	390.702	385.494	5.208	1,4%
Costi esterni operativi	-268.056	-261.069	-6.987	2,7%
Valore aggiunto	122.646	124.425	-1.779	-1,4%
Costo del personale	-70.323	-66.565	-3.758	5,6%
EBITDA	52.323	57.860	-5.537	-9,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-842	-20.000	19.158	-95,8%
Margine Operativo Netto	51.481	37.859	13.622	36,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	1.037	3.152	-2.115	-67,1%
EBIT normalizzato	52.518	41.012	11.506	28,1%
Risultato dell'area straordinaria	6.847	-2.866	9.713	-338,9%
EBIT integrale	59.365	38.146	21.220	55,6%
Oneri finanziari			0	
Risultato Lordo prima delle imposte	59.365	38.146	21.220	55,6%
Imposte sul reddito	-12.145	-17.929	5.784	-32,3%
Risultato Netto	47.220	20.216	27.004	133,6%

Pur riportando dati positivi nel risultato netto è chiaro che l'accantonamento del 2014 ha condizionato l'utile a raffronto.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo nell'esercizio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'Ente prevede una evoluzione in grado di mantenere la solidità che i dati di bilancio mostrano, si sta valutando azioni volte a rendere più solido il patrimonio dell'Ente.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 47.220 ; come previsto dall'art. 9 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa", destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 7.119; la restante parte degli utili dell'esercizio verranno girati ad incremento del patrimonio netto nella voce "Utili portati a nuovo".

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Chieti, 31/03/2016

Il Presidente
Avv. Camillo Tatozzi

APPENDICE

DESCRIZIONE SINTETICA DEI FATTI GESTIONALI

E DELLE INIZIATIVE REALIZZATE

NELL'ANNO 2015

Il risultato economico raggiunto ha portato ad incrementare ulteriormente il patrimonio netto del nostro Ente, la qual cosa, oltre ad assicurare un sereno orizzonte temporale di medio/lungo periodo, pone l'Automobile Club Chieti nella fascia medio alta nel panorama nazionale degli A.C. provinciali.

Il successo delle iniziative e dei servizi erogati dall'Automobile Club Chieti nell'anno 2015, con l'apporto del personale ridotto ad una sola unità, confermano la propensione dell'Ente alla realizzazione di interventi dotati di significativa valenza sociale per tutti gli automobilisti e, in particolare, per Voi Soci.

Purtroppo la produzione associativa ha dovuto subire le pesanti conseguenze del mancato rinnovo della convenzione con ARPA S.p.A., l'azienda di trasporto pubblico regionale, per il collocamento delle tessere "ACI Driver", quali "benefit" per i propri dipendenti (ben 995 tessere nel 2014).

Il numero dei Soci si è attestato, quindi, alla data del 31 dicembre 2015, a n. 6.209 con un calo complessivo di n. 805 associazioni (- 11,48%) rispetto all'anno precedente.

Valido (+ 6,34%) è stato l'apporto degli Agenti Capo Sara Assicurazioni di Chieti e di Vasto impegnati nell'iniziativa "FacileSarà", la quale prevede l'inserimento dell'associazione all'ACI (con una tessera denominata appunto "ACI-SARA") nelle polizze assicurative dei propri clienti persone fisiche che non siano Soci ACI e che intendano garantirsi contro i principali eventi legati alla mobilità.

Per quanto riguarda, invece, i servizi erogati ai Soci, anche nel corso del 2015 sono state raccolte ulteriori adesioni a "Bollo Facile", il servizio, basato su una convenzione stipulata con ACI Informatica S.p.A., che consente a tutti i Soci che lo richiedono di rinnovare automaticamente, alla naturale scadenza, la tassa automobilistica sulle targhe da loro stessi indicate, tramite prelievo autorizzato RID sul proprio conto corrente bancario o postale.

Inoltre, come atto di gratitudine e riconoscenza verso i nostri Soci più longevi, anche nel 2015, in occasione dell'annuale Assemblea, è stata riproposta la premiazione degli "Anziani del Volante", ossia dei Soci in possesso della patente di guida da almeno 40 anni, e degli "Angeli della Strada", cioè degli appartenenti alle Forze dell'Ordine che si sono particolarmente distinti in speciali operazioni di intervento e di tutela degli automobilisti.

Invece, circa i servizi erogati in favore di tutti gli automobilisti, al fine di poter ovviare in qualche modo al fatto che una gran parte di loro dimentica di effettuare la revisione dei propri veicoli nei tempi stabiliti dalla legge, soprattutto la prima volta, in quanto non avvisati, l'Automobile Club Chieti ha continuato ad erogare "Invita a Revisione", il servizio, unico in tutto l'Abruzzo, che consiste nell'inviare agli automobilisti che devono effettuare la prima revisione dei propri veicoli, dopo quattro anni dall'immatricolazione, una lettera in cui si ricorda il termine di scadenza della revisione medesima, con l'invito ad effettuarla presso il Centro di Revisione precedentemente convenzionato dall'AC, il quale è anche il finanziatore dell'iniziativa.

Nell'anno 2015 sono stati avvisati n. 2.823 automobilisti e/o motociclisti residenti nelle città coinvolte nell'iniziativa.

Inoltre, anche nel 2015, l'Automobile Club Chieti ha confermato il suo impegno nella sensibilizzazione di tutte le istituzioni alle problematiche relative alla mobilità e alla sicurezza stradale.

Nell'ambito della suddetta attività, nonché nell'ottica del rafforzamento dell'immagine dell'Ente, si sono collocate numerose iniziative portate a termine nel corso dell'anno, tra le quali:

- il rinnovato contributo fornito al progetto lanciato dall'ACI di selezionare quattromilacinquecento giovani neopatentati in tre anni (2014-2016) che abbiano conseguito la patente di guida con il metodo Ready2Go e trasformarli in "Ambasciatori di sicurezza stradale" presso le comunità giovanili scolastiche e le proprie famiglie, facendoli impegnare a promuovere il rispetto delle regole (specialmente con riferimento ai pericoli della guida sotto l'effetto di alcol e droghe) e, in particolare, l'importanza dell'uso delle cinture di sicurezza (anche posteriori), degli auricolari e dei sistemi viva-voce per il cellulare.

Nel 2015 circa sessanta giovani residenti nella provincia di Chieti, il giorno 1 marzo, ed altri quarantasette il giorno 27 settembre, si sono diplomati, svolgendo un corso gratuito

di guida sicura presso il centro ACI-SARA di Vallelunga, uno dei più moderni ed attrezzati in Europa.

- la predisposizione e concreta realizzazione del progetto di educazione stradale intitolato “La strada e le sue regole”, che ha consentito di diffondere sul territorio provinciale i tre grandi progetti nazionali ideati dalla Direzione Centrale per l’Educazione Stradale dell’ACI: a) “TrasportACI Sicuri”, b) “A passo sicuro”, c) “2 Ruote sicure”:

a) il progetto nazionale “TrasportACI Sicuri” è nato con l’obiettivo di informare e dare suggerimenti sui comportamenti corretti da seguire nel trasporto dei bambini in automobile, a cominciare dalla scelta giusta del seggiolino ed al suo corretto utilizzo. Il *format* didattico rivolto ai bambini delle scuole dell’Infanzia prevedeva che gli stessi fossero raggiunti presso i loro Istituti Scolastici in occasione di eventi e manifestazioni appositamente organizzati per essi (come quelli relativi all’iniziativa internazionale “#SaveKidsLives” promossa da ONU e FIA per la Settimana Mondiale della sicurezza stradale dal 4 al 9 maggio 2015 a Francavilla al Mare).

b) Nelle scuole primarie l’iniziativa “TrasportACI Sicuri” è stata inserita all’interno di un ciclo di lezioni didattiche sull’educazione stradale più ampio, denominato “A passo sicuro”.

Sono stati impostati nuovi moduli formativi che hanno riguardato principalmente i comportamenti corretti e scorretti relativi agli attraversamenti pedonali.

Sebbene, infatti, negli ultimi anni il numero degli incidenti stradali sulle strade urbane sia nel complesso diminuito, è invece aumentato quello in cui sono coinvolti i pedoni, specie in tenera età, molti dei quali si trovano, al momento dell’incidente, su o in prossimità di un attraversamento pedonale.

Complessivamente sono erogati nel 2015 presso i seguenti Istituti Scolastici:

- Istituto Comprensivo “G.Galilei” di San Giovanni Teatino con plessi anche a Dragonara e Via Chieti, n. 8 corsi “TrasportAci Sicuri” e n. 6 corsi “A passo sicuro” con la partecipazione di n. 346 bambini;
- Istituto Comprensivo “F. Masci” di Francavilla al Mare, n. 5 corsi “TrasportAci Sicuri” con la partecipazione di n. 106 bambini;
- Circolo Didattico di Guardiagrele, con plessi anche a Comino, Villa S.Vincenzo, Piana San Bartolomeo e Caporosso, n. 7 corsi “TrasportAci Sicuri” e n. 2 corsi “A passo sicuro” con la partecipazione di n. 170 bambini.

Molti di questi cicli di lezioni si sono conclusi con eventi all'aperto realizzati nei piazzali delle scuole e/o nelle relative palestre, in cui gli alunni hanno potuto mettere in pratica quanto appreso in classe, affrontando, a piedi oppure in sella alle loro biciclette, un circuito, appositamente creato ed allestito dall'Automobile Club Chieti, in cui erano state riprodotte le più comuni situazioni urbane e dove erano stati sistemati i principali mini-segnali stradali.

Iniziative del genere sono state realizzate a Francavilla al Mare nei giorni 6-7-8 maggio 2015, il 17 maggio in occasione di "Bimbi in bici", il 3 ed il 5 giugno rispettivamente in Piazza Sant'Alfonso e in Piazza IV Novembre ed a Guardiagrele il giorno 9 dicembre 2015.

c) l'iniziativa "2 Ruote sicure" nelle scuole secondarie di 1° grado.

Il crescente interesse nei confronti dell'uso della bicicletta come modalità di trasporto alternativo ha spinto l'ACI a porre particolare attenzione a questa tematica, favorendo lo sviluppo di una iniziativa educativa volta a promuovere l'uso responsabile della bicicletta come veicolo stradale. Infatti, vi è una fascia di età in cui i ragazzi non usano più la bicicletta soltanto come strumento di gioco e di svago, ma anche come iniziale mezzo di trasporto, cominciando ad interagire con l'ambiente urbano.

In considerazione di ciò è stato realizzato un modulo formativo rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado riguardante l'uso corretto della bicicletta, il quale si propone di raggiungere un duplice scopo: da un lato tutelare il ciclista che è un soggetto debole nell'ambito della circolazione stradale, dall'altro fornire allo stesso un vademecum per viaggiare in sicurezza, sfruttando tutti i benefici di "pedalare all'aria aperta".

Oltre ad una serie di lezioni didattiche in classe svolte presso la Scuola Media "Masci" di Francavilla al Mare per 60 studenti, presso l'Istituto Onnicomprensivo "N. da Guardiagrele" di Guardiagrele per 196 studenti e presso la Scuola Media "Antonelli" di Chieti per 87 studenti, sono stati organizzati eventi all'aperto (in Piazza San'Alfonso a Francavilla al Mare il giorno 28 maggio 2015 e nella palestra dell'Istituto Onnicomprensivo "N. da Guardiagrele" a Guardiagrele il giorno 9 dicembre 2015) in cui gli alunni hanno potuto perfezionare tecniche e comportamenti affrontando, in sella alle loro biciclette e sotto la costante guida e supervisione di agenti dei relativi Comandi di Polizia Locale, un circuito, appositamente creato ed allestito dall'Automobile Club Chieti, in cui erano state

riprodotte le più comuni situazioni urbane e dove erano stati sistemati i principali mini-segnali stradali.

Va sottolineato come tutti gli interventi formativi, finora descritti, realizzati nelle scuole di Guardiagrele, hanno fatto parte del programma “Ruote ... in Guardia” che ha ottenuto i finanziamenti previsti dal Terzo, Quarto e Quinto programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale da parte della Regione Abruzzo.

Mentre un discorso a parte merita la diffusione del progetto strategico nazionale “Network Scuole Guida a marchio ACI”.

L’Automobile Club d’Italia, infatti, ha deciso di creare un gruppo di autoscuole in tutta Italia, contraddistinte dal marchio “Ready2Go”, per la formazione di conducenti, che adottino e rispettino tutti i comportamenti necessari per una guida corretta, sicura ed ecologica.

Al network hanno finora aderito, nel territorio provinciale, n. 3 (tre) autoscuole: l’autoscuola “Stop snc” a Casoli, l’autoscuola “Top Driver - C.S.A. Srl” a Francavilla al Mare, l’autoscuola “2000 di Tambelli Luigi” a Vasto.

L’elemento più qualitativo del progetto è stato rappresentato dall’organizzazione e dalla realizzazione dei cosiddetti “Driving Test” - previsti dal “Metodo ACI” - effettuati in aree dedicate, appositamente reperite dall’AC nei Comuni più sopra menzionati.

Lì il personale delle autoscuole, appositamente formato da esperti del Centro ACI di Guida Sicura di Vallelunga, ha effettuato varie esercitazioni mirate a sperimentare alcune tecniche di guida e a verificare le reazioni del veicolo in particolari situazioni, riprodotte grazie a specifiche attrezzature messe a disposizione dell’Automobile Club Chieti, le quali hanno interessato, in tre distinte giornate (1° marzo a Vallelunga, 27 settembre a Vallelunga, 15 dicembre a Guardiagrele) oltre 120 ragazzi neopatentati.

L’Automobile Club Chieti ed i docenti delle Autoscuole ACI-Ready2Go presenti in provincia, sono poi entrati direttamente in contatto con gli studenti delle classi IV delle scuole superiori, presto futuri patentati, presso il loro abituale ambiente di studio, l’Istituto Scolastico, al fine di sensibilizzare gli stessi su varie tematiche riguardanti l’educazione e la sicurezza stradale.

Gli incontri scolastici sono stati suddivisi in due momenti:

- il primo in aula, dove sono state affrontate tematiche come: sistemi di sicurezza attivi e passivi, incidenti e prevenzione, pillole informative sul sistema sanzionatorio, etc. I temi hanno riguardato sia le vetture che le moto ed il tutto è stato accompagnato con vari filmati.

- il secondo in un'area appositamente attrezzata presso l'Istituto, dove sono state effettuate prove pratiche di guida al "Simulatore Auto Ready2Go", apparecchiatura con cui gli studenti hanno potuto effettuare simulazioni di guida in totale sicurezza, imparare a conoscere la corretta posizione di guida e provare gli automatismi di una guida corretta.

Gli incontri, anch'essi rientranti nel programma "Ruote ... in Guardia", si sono tenuti presso il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico di Guardiagrele nei giorni 3 e 4 Giugno 2015 ed hanno visto il coinvolgimento di oltre 80 ragazzi.

Infine, sotto il profilo normativo, l'Ente si è fortemente impegnato ad assicurare il completo rispetto dei dettami del D. Lgs. n.33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.

Invito Voi tutti a consultare il sito web istituzionale www.chieti.aci.it ed, in particolare, l'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", in cui sono state inserite, monitorate e tenute costantemente aggiornate, da parte della locale Direzione, quantità considerevoli di informazioni, dati contabili, atti e procedimenti che mettono davanti agli occhi di tutti, come in una vetrina, i comportamenti, le azioni ed i risultati dell'Ente.

Su dette pubblicazioni è stato operato un controllo analitico da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica ed, in base alle risultanze verificabili on-line sul loro sito denominato "Bussola della Trasparenza", l'Automobile Club Chieti ha rispettato ben 67 indicatori su 67 ed il suo sito risulta essere il più trasparente d'Abruzzo.